

pe, inseguiva i Cristiani sino al fiume, potesse raggiungerli a traverso i boschi ed i monti. Informato il califfo della distruzione di Talavera (1) e di quella di parecchie altre piazze, richiamò lo zio Al-Modhaffer, che avea ottenuto sulla frontiera orientale tali e tanti successi contra i cristiani, che essi non più ardivano uscire dalle montagne nè dai loro castelli. Appena quel principe assunse il comando dell'esercito dell'ovest, corse a far vendetta dei mali prodotti dal re di Leone. Egli traversò il Duero, pose a fuoco e sangue la Galizia, passò a fil di spada tutti quelli ch'erano in istato di portar l'armi, e caricò di ferri donne e fanciulli. Vedendo che la sua armata era imbarazzata dal bottino e dai prigionieri, ordinò la ritirata; ma attaccato dai Cristiani nel passare il fiume, e volendo salvare i Mussulmani dalle sciagure sovente provate in simili circostanze, trucidar fece tutti i suoi prigionieri, riportò compiuta vittoria l'anno 318 (930), e ritornò trionfante a Cordova, dopo avere rialzate le mura di Talavera.

Le rivoluzioni dell'Africa furono per Abdel-rahman una occasione e un pretesto di portar le sue armi ed estendere in quella regione il suo dominio. Yahia ben Edris, re di Fez, attaccato da un suddito ribelle e minacciato dal califfo fatimita Obeid-Allah, sollecitò i soccorsi del sovrano di Cordova, e valer fece l'antica e costante amicizia che sussisteva tra la sua casa e quella dei Merwanidi (2). Abdel-rahman ordinò a Djafar ben Othman, wali di Majorica, ed all'ammiraglio Al-Okaily, di raccogliere truppe di terra e di mare, e queste, secondate dalle milizie del re di Fez, s'impadronirono l'anno 319 (931) di Ceuta e di Tanger, formandone piazze di sicurezza pei rinforzi cui continuava la Spagna ad

(1) Gli scrittori spagnuoli attribuiscono la presa e distruzione di Talavera a Ordogno II, e le riferiscono all'anno 914.

(2) I califfi omeyadi d'Oriente aveano usurpato il trono e l'imanato ai discendenti di Maometto per parte di Ali e Fatima; ma allorchè i primi furono alla lor volta spogliati del califfato dagli Abassidi, e questi ebbero proscritti gli Edrissidi, discendenti da un ramo della casa d'Ali, la politica riconciliò quest'ultimi coi Merwanidi o Omeyadi di Spagna, e per comune interesse si unirono da prima contra gli Abassidi che regnavano in Bagdad, poscia contra i Fatimiti d'Africa, benchè questi pretendessero di avere la stessa origine degli Edrissidi.